

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante “*Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’art. 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di*

stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il “*Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell’8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*”, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019;

VISTO l’aggiornamento del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 44 del 15 gennaio 2021;

VISTO il “*Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2019 – 2021 della Regione Siciliana*”, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 507/Gab del 31/01/2019, in fase di aggiornamento;

VISTO il “*Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020- Aggiornamento 2019 – 2021*” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 342 del 26 settembre 2019, adottato con Decreto Presidenziale n. 7704 del 19 novembre 2019;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 1 luglio 2020, n. 281;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2021-20223 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2020, n. 497;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTA le direttive presidenziali prot. n. 4272/Gab del 29 marzo 2018, e prot. n. 6679 del 10 aprile 2019 e prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020 recanti “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione*” rispettivamente per l’anno 2018, per l’anno 2019 e per l’anno 2020;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2019/2021* adottato con D.P. 583/Gab. del 7/10/2019;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2020/2022* adottato con D.P. 617/Gab. del 19/11/2020;

CONSIDERATO che, ai fini dell’emanazione della direttiva di indirizzo per l’anno 2021 si è proceduto all’analisi delle correlazioni tra le indicazioni programmatiche del DEFR 2021/2023 e della nota di aggiornamento, procedendo ad un primo aggiornamento degli obiettivi stessi sulla base di tale analisi;

VISTA la presidenziale prot. n. 20819 del 17 settembre 2020 con la quale gli Assessori regionali sono stati invitati a segnalare la necessità di procedere all’eventuale aggiornamento e/o integrazione degli obiettivi strategici individuati nella direttiva di indirizzo per il 2020, prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2021*”;

EMANA
la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021

A) Finalità

La presente “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell’ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020, recante *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020”*, nel rispetto dell’allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”* e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell’ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell’Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell’ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L’intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l’azione dell’amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d’indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l’intero ciclo della performance è costituito dall’allineamento degli obiettivi dell’Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all’efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l’azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti afferenti all'Assessorato ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

A seguito della fase di negoziazione delle proposte degli obiettivi operativi 2021 dei Dipartimenti iniziata nell'anno 2020 e più specificatamente:

- Dipartimento dell'Agricoltura - Dott. Dario Cartabellotta
- Dipartimento della Pesca Mediterranea – Dott. Alberto Pulizzi
- Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Dott. Mario Candore

i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale” citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale” prevede che: *“L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del ‘Piano triennale della performance’ e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

- 1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;
- 2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;
- 3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1”.

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del

raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517 del 20 marzo 2017, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019.

E) Contenuti

La presente direttiva, in coerenza con gli “*indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021*” recepisce le priorità politiche del Governo adottando gli obiettivi strategici che il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea sono chiamati a realizzare nell'anno 2021.

Gli indirizzi programmatici prioritari, riportati nella Direttiva presidenziale, che vedono coinvolto l'Assessorato all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – per il carattere trasversale dell'indirizzo l'attività di codesti Dipartimenti sono quelle sotto riportate.

Le stesse identificano e sintetizzano i principali ambiti nei quali dovrà manifestarsi la responsabilità e l'impegno del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

Le tabelle riportate nel presente documento indicano, per ciascun indirizzo programmatico prioritario, la correlazione tra gli obiettivi operativi e gli obiettivi strategici alla cui attuazione contribuiscono i Dipartimenti dell'Assessorato.

A) La Regione come motore di crescita e di sviluppo

Di fondamentale importanza gli obiettivi connessi all'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.C.T.), a partire dalla revisione, nei termini previsti dal Piano, la mappatura delle aree a rischio di corruzione, nonché quelli connessi al rispetto dei termini amministrativi che ovviamente sono stati assegnati a tutti i Dipartimenti dell'Assessorato.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo operativo	Strutture interessate
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021 e successivi aggiornamenti.	Attuazione PTPCT 2021-2023 con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Tutti i CRA
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021 e successivi aggiornamenti.	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e di pagamento delle fatture	Tutti i CRA

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

I dipartimenti dell'Assessorato all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea sono chiamati a semplificare e migliorare i processi e a rafforzare l'azione finalizzata alla emissione dei bandi per le misure previste nel PSR Sicilia e nel FEAMP, mettendo a sistema le competenze e le professionalità presenti in ciascuna struttura.

L'obiettivo di dare impulso e concreta attuazione alla programmazione comunitaria costituisce un

asse portante dell'azione di questo Assessorato.

Fortificare l'impegno all'attuazione dei programmi comunitari e nazionali, attraverso un approccio più sistematico alla pianificazione consente, inoltre, di preconstituire le condizioni per assicurare la piena utilizzazione delle risorse.

Date le significative ripercussioni che la crisi economica in atto ha nel tessuto produttivo, economico e sociale regionale, sostenere e sviluppare le azioni più significative dei programmi comunitari è obiettivo prioritario verso il quale dovranno confluire ed essere investite, compatibilmente con i compiti istituzionali dei dipartimenti, le risorse umane e strumentali disponibili, ripensando e mettendo in atto, in un'ottica di coordinamento, le migliori soluzioni organizzative.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo operativo	Strutture interessate
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere il target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	Avanzamento della spesa dei fondi Comunitari e Nazionali	Dipartimento Agricoltura
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere il target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	Completamento dell'attività selviculturale e rispetto delle garanzie occupazionali	Dipartimento dello sviluppo rurale e Territoriale
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere il target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	Avanzamento e validazione della spesa di cui alla Delibera CIPE 26/2016-FSC 2014-2020 e implementazione del sistema Caronte	Dipartimento dello sviluppo rurale e Territoriale
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere il target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali, comunitarie per raggiungere il target di spesa prefissato, effettuando una azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa. Attuazione del FEAMP	Dipartimento della pesca mediterranea

E) Rilancio del settore agricolo

Il settore agricolo deve essere interessato da una massiccia politica di rilancio.

In tale ottica è necessario provvedere a strumenti che permettano un sostegno del reddito delle aziende agricole e accesso facilitato al credito che risultano essere condizioni essenziali per fronteggiare i rischi causati dalla globalizzazione del mercato agricolo.

Tale politica di difesa del reddito, non può tuttavia, prescindere dal rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Quindi occorre ottimizzare le produzioni migliorandole, riducendo gli sprechi, intensificando la diffusione dell'innovazione tecnologica delle aziende, promuovendo la sostenibilità a partire dal biologico. In sintesi occorre rendere più competitive ed efficienti le imprese.

Occorre imprimere impulso alla fase attuativa degli interventi programmati nell'ambito del PSR.

Sostenibilità economica, ambientale ed energetica del settore agricolo sono obiettivi da perseguire al fine di fare dell'agricoltura il volano di sviluppo e il traino dell'intera economia della Regione.

Nella strategia delineata sono dunque necessari interventi di natura legislativa, che consentano l'adozione di misure specifiche e razionali su agro-energie, ricerca, innovazione e sicurezza alimentare con l'obiettivo di riforma del settore che tenga conto, prioritariamente, della sicurezza alimentare, della tutela e valorizzazione delle produzioni di zona, della valorizzazione delle razze e della biodiversità, della cura e sicurezza del territorio e degli impianti, nonché del sostegno all'imprenditoria agricola giovanile e alla diffusione del brand Sicilia in diversi settori produttivi, facilitando l'internazionalizzazione delle imprese.

Per quanto riguarda la pesca occorre affrontare una politica di valorizzazione commerciale valorizzando gli ecosistemi connessi all'acquacoltura, offrendo sul mercato prodotti ittici certificati e promuovendo una politica di cooperazione euromediterranea.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Descrizione obiettivo operativo	Strutture interessate
E.2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente, con particolare riferimento al vivaismo, alle biodiversità agricole e alimentari e alle attività economiche a queste connesse.	Promozione interventi volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale: La Banca della Terra di Sicilia (L.R. n. 5 del 31/01/2014)	Dipartimento Agricoltura
E.2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente, con particolare riferimento al vivaismo, alle biodiversità agricole e alimentari e alle attività economiche a queste connesse.	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente	Dipartimento Pesca
E.4	Promuovere la ricerca, l'innovazione, tecnologica e digitale, la divulgazione e la modernizzazione delle aziende agricole l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di ridurre i costi di produzione e incrementare la competitività e la redditività.	Potenziamento della competitività e dello sviluppo e dell'innovazione delle Aziende Agricole: PSR 2014-2020 – Avanzamento e attuazione delle Misure	Dipartimento Agricoltura
E.4	Promuovere la ricerca, l'innovazione, tecnologica e digitale, la divulgazione e la modernizzazione delle aziende agricole l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di ridurre i costi di produzione e incrementare la competitività e la redditività.	Diffusione dell'Innovazione e della Ricerca, della sperimentazione e promozione della funzione sociale dell'agricoltura – Progetto sperimentale AKIS	Dipartimento Agricoltura
E.4	Promuovere la ricerca, l'innovazione, tecnologica e digitale, la divulgazione e la modernizzazione delle aziende agricole l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di ridurre i costi di produzione e incrementare la competitività e la redditività.	Ottimizzazione delle attività connesse al PSR Sicilia 2014-2020 – Avanzamento delle procedure di attuazione delle Misure del Dipartimento	Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale

L'Assessore
Antonino Scilla*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93